

## L'INTERVISTA

### BURLANDO: «NON SONO L'UOMO DEL CEMENTO, IO VOGLIO IL LAVORO»

MENDUNI >> 15

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE RESPINGE L'ACCUSA DI CEMENTIFICATORE

# Burlando: «Sono i sindaci a svendere il territorio»

## Poche risorse, gli oneri urbanistici sono una tentazione

### L'INTERVISTA

MARCO MENDUNI

**L'EMERGENZA CEMENTO?** In Liguria non è cessata. E le casse vuote dei Comuni rischiano di alimentarla. «È proprio - afferma il presidente della Regione Claudio Burlando - quello che ho spiegato, non davanti alle telecamere, anche al premier Renzi. Gli ho detto: attenzione che questo rischio esiste. Si vedono i tentativi di far costruire, non solo edifici ma anche impianti, anche dov'è difficile immaginarne la sostenibilità».

**Un esempio su tutti. A Savona si dà il via libera a un nuovo grande edificio in darsena, il Crescent 2, e il sindaco spiega che con gli oneri si potrà realizzare il restyling del Priamar. C'è il rischio che le amministrazioni locali con le casse al verde "vendano" territorio per far cassa.**

«Eccome. C'è il rischio che i Comuni tendano a "vivere di oneri". E magari facessero pagare ai costruttori gli oneri tabellari. C'è chi si fa vanto, contrattando, di ottenere anche dieci volte di più. Ma attenzione: chi costruisce e paga, poi si attende ed è naturale robuste contropartite».

**Eppure, presidente, proprio su di lei piovono accuse di essere tra i cementificatori della Liguria.**

«Se si vuol dire che non ho mai pensato a un territorio statico, che penso,

in una regione "povera", al mantenimento delle industrie e a come contrastare il grande isolamento infrastrutturale, ci sto. Non sono mai stato un cementificatore *tout court*». Così Burlando dopo l'inchiesta sul cemento in Liguria pubblicata dal *Secolo XIX* lo scorso mercoledì 19. «Se - insiste il governatore - guardo Voltri da Crevari, dico: chissà quanto era bella prima. Ma non vedo alternative: la gente deve lavorare e questa regione ha i suoi caposaldi nella portualità, nella logistica oltre che nella ricerca e nel turismo. Voglio fare un altro esempio: la Piaggio».

**La Piaggio ad Albenga...**

«È vero che questo nuovo insediamento ha "consumato" territorio a Villanova. Ma l'alternativa era che Piaggio se ne andasse con i posti di lavoro».

**Il caso Genova vede anche molte polemiche proprio dopo le ultime alluvioni...**

«Io so che concludo il mandato con tutti i tre lotti della copertura del Bisagno finanziati, nonostante l'incredibile e lunghissimo fermo del secondo, e ora anche lo scolmatore. Ma parliamo anche dei progetti bloccati dalla Regione. E diciamo che gli stop non sono arrivati solo da alcuni assessori, ma anche da me».

**L'ex mercato ortofrutticolo di corso Sardegna.**

«Abbiamo evitato che si costruissero i piani interrati di un parcheggio, col rischio di una seconda Corte Lambruschini.

Con gran disdoro del Civ locale che

sul progetto contava per un rilancio della zona. Ma il 2011 prima e il 2014 ora ci dicono che dobbiamo ripensare la Valbisagno, fino a quando lo scolmatore non sarà realizzato».

**Poi l'ex officina Guglielmetti.**

«Altro paradosso: la polemica sulla dirigente spostata. Ma vogliamo dire che il parere negativo l'ha dato sulla base di quanto avevamo deciso noi?».

**Fuori Genova, si pensa all'outlet di Brugnato, vicino alla Spezia.**

«So cosa si pensa. So, ancora, che è stata la Regione a stoppare il progetto per 6 mesi. Poi l'autorità di bacino di Vara e Magra, che dipende dalla Toscana e non da noi, ha detto che era tutto a posto. Il via è stato dato dall'amministrazione locale e c'erano spinte molto forti perché l'outlet portava comunque lavoro in una zona in difficoltà. Si dice che conosco l'avvocato-imprenditore Marina Acconci? Proprio perché la conosco non le risposi nemmeno al telefono e lei mi scrisse una lettera molto adirata. E a Savona è stata la Regione, perché ne ero convinto io per primo, a bloccare il porto di Fuksas e a salvare la spiaggia della Marinella».

**Il Palasalute con allagamenti incorporati di Imperia...**

«È vero, è in una zona problematica. Ma è stato cancellato tutto il residenziale, sono stati finanziati e presto partiranno i lavori di messa in sicurezza del rio e i problemi saranno risolti».

**Torniamo a Genova. Sul piatto ancora molti problemi irrisolti.**

«Però ricordiamo cos'è accaduto durante l'era Burlando», che non è ristretta nei dieci anni in Regione. Vo-

gliamo ricordare che Genova era una città bruttissima e ora è bella? Vogliamo ricordare che si andava in macchina in via Garibaldi, in via San Vincenzo, in via San Lorenzo, persino in salita Santa Caterina, persino in via Frate Oliverio che è quella alle spalle di palazzo San Giorgio? Che abbiamo ristrutturato l'esistente? Il Carlo Felice nel '91, Palazzo Ducale nel '92? E che il Porto Antico è stato ricostruito a volumi nuovi pari a zero? E che quando un architetto come Portman voleva costruire un enorme "Cono" sono stato io a dire: ma siamo matti?».

**Lei è anche esponente di punta del suo partito in una regione quasi completamente amministrata da giunte dello stesso colore. Si è fatto merito di aver girato tutti i Comuni della Liguria. Ha fatto pressione sugli amministratori locali perché il territorio fosse salvaguardato?**

«Sempre, lo assicuro. Anche quando ci sono state difficoltà incombenti ereditate dal passato. Esempi al volo: la terra di scavo delle gallerie dell'autostrada, lasciata dove capitava negli anni Settanta. Successo a Sori, sul rio Cortino. Successo a Porto Maurizio e a Ospedaletti, dove i porticcioli non sono stati un mio vezzo, ma anche il tentativo di raddrizzare situazioni già compromesse».

menduni@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MESSAGGIO AL PREMIER

**L'ho detto anche a Matteo Renzi: con le casse al verde questo tipo di rischio aumenta**

**CLAUDIO BURLANDO**  
presidente della Regione Liguria

## LA DIFESA

**«Ho lavorato per mantenere in Liguria le industrie e fare infrastrutture: serve il lavoro»**

